

mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

Colletta di domenica 2 novembre

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

INFORMAZIONI - ATTIVITA' - PROPOSTE

ASSEMBLEA DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI DEL DECANATO DI TRENTO

Lunedì 11 novembre alle ore 20.30 presso l'oratorio del duomo

"PIETRE VIVE" – settimanale diocesano di informazione

Su Telepace: domenica ore 12.15 e ore 20.00 lunedì ore 20.30
mercoledì ore 20.05 e 23.20

Su R.T.T.R.: domenica ore 10.10 lunedì ore 13.20
martedì ore 6.25

- Santi e non "zucche vuote"
- La giornata diocesana dei giovani a Riva del Garda
- Il nuovo anno accademico dello STAT
- La visita pastorale dell'arcivescovo in Val di Sole

GENITORI RASSEGNA TI O SCONFITTI?

Convegno diocesano delle famiglie e degli operatori di pastorale familiare
Domenica 9 novembre ore 9.30 – 17.30 (pranzo al sacco) all'oratorio del duomo. Ulteriori informazioni: locandina bacheca chiesa

PER RIFLETTERE

*Da domani sarò triste, da domani. Ma oggi sarò contento,
a che serve essere tristi, a che serve.
Perché soffia un vento cattivo. Perché dovrei dolermi, oggi, del domani.
Forse il domani è buono, forse il domani è chiaro.
Forse domani splenderà ancora il sole.
E non vi sarà ragione di tristezza.
Da domani sarò triste, da domani.
Ma oggi, oggi sarò contento, e ad ogni amaro giorno dirò,
da domani, sarò triste, Oggi no.*

(Poesia di un ragazzo trovata in un Ghetto nel 1941)

270 completano l'opera di stampa della Sezione di Trento del 1915/18. Si tratta di una ristampa di un'opera di

Notiziario della Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Trento - Solteri



n. 46
2 novembre
2008

www.santimartini.it

2 NOVEMBRE – COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Due novembre, immagini antiche, ricordi da bambino: i cimiteri pieni di gente, le tombe ripulite, i fiori, la gente che s'incontra sui vialetti, il silenzio, il clima mesto. Oggi ci mettiamo davanti al mistero della morte. Mistero teorico e un po' fastidioso per chi - giovane e pieno di forza - guarda con sufficienza a questi riti che percepisce distanti e logori, gesti pieni di un sordo dolore per chi ha perduto qualcuno che ha amato, per chi si è trovato solo dopo una vita fatta di abitudini consolidate.

Un giorno che obbliga a riflettere ma che - ahimè - sempre più si vede insidiato dalla strisciante logica dell'oblio, del "meglio non pensarci".

Si parla poco e male della morte, in questo nostro misterioso e schizofrenico tempo: da una parte ceniamo davanti al televisore che ci porta in casa stragi e fatti di cronaca, dall'altra importiamo tradizioni come la festa di Halloween che tenta di esorcizzare la morte mettendola sul ridere.

Ma chi ha conosciuto la morte, chi ha avuto una persona amata che se n'è andata, prende molto sul serio la morte, anzi la risposta al dilemma della morte in realtà da senso alla nostra vita.

L'atteggiamento verso la propria morte, atteggiamento adulto non depresso né scaramantico, è all'origine di una ricerca più approfondita del mistero della vita di ciascuno.

Dobbiamo morire, certo. Questo contraddice l'esistenza di Dio?

Davanti alla morte non sentiamo forte la ribellione e la rabbia?

Non è mai il momento di morire, dovessimo scegliere noi chi e quando far morire sarebbe una vera catastrofe... Dio tace sulla morte, e l'uomo è l'unico essere vivente che percepisce la morte come un'ingiustizia.

Ma rispetto a che cosa? Paradossalmente questa rabbia rivela la nostra identità profonda, il mistero che ciascuno di noi è.

Gesù ha una buona notizia sulla morte, su questo misterioso incontro, quest'appuntamento certo per ognuno.

La morte, sorella morte, è una porta attraverso cui raggiungiamo la dimensione profonda da cui proveniamo, quell'aspetto invisibile in cui crediamo, le cose che restano perché - come diceva il saggio Piccolo Principe - l'essenziale è invisibile agli occhi.

Siamo immortali, dal momento del nostro concepimento siamo immortali e tutta la nostra vita consiste nello scoprire le regole del gioco, il tesoro nascosto, come un feto che cresce per essere poi partorito nella dimensione della pienezza.

Siamo immensamente di più di ciò che appariamo, più di ciò che pensiamo di essere. Siamo di più: la nostra vita, per quanto realizzata, per quanto soddisfacente, non potrà mai riempire il bisogno assoluto di pienezza che portiamo nel nostro intimo.

Gesù ce lo conferma: sì, è proprio così, la tua vita continua, sboccia, fiorisce, cresce. Per una pienezza di ricerca e di totalità, se hai scoperto le regole del gioco; per una vita di dubbio e d'inquietudine, se hai rifiutato con ostinazione di essere raggiunto.

È strano dirlo, lo so, ma l'inferno - che è l'assenza di Dio - esiste ed è l'opportunità che tutti abbiamo di respingere per sempre l'amore di Dio.

Certo tutti ci auguriamo che sia vuoto e Dio si svela come un cocciuto che vuole a tutti i costi la salvezza dei suoi figli.

L'eternità è già iniziata, giochiamocela bene, non aspettiamo la morte, non evitiamola, ma pensiamoci con serenità per rivedere la nostra vita, per andare all'essenziale, per dare il vero e il meglio di noi stessi.

I nostri amici defunti - che affidiamo alla tenerezza di Dio - ci precedono nell'avventura di Dio. Dio vuole la salvezza di ognuno, con ostinazione, ma ci lascia liberi, poiché amati, di rispondere a quest'amore o di rifiutarlo.

Preghiamo oggi perché davvero il Maestro ci doni fedeltà al suo progetto di amore. La nostra preghiera ci mette in comunione con i nostri defunti, fa sentire loro il nostro affetto, nell'attesa dei cieli nuovi e della terra nuova che ci aspettano.

A Ω PAROLA DI DIO **2 novembre 2008**

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

RALLEGRATEVI ED ESULTATE, GRANDE È LA VOSTRA RICOMPENSA NEI CIELI
(Mt 5,12)

Gb 19,1.23-27a la fede di Giobbe nella prova
dal Sal 26 Chiamati alla comunione eterna con Dio
Rm 5,5-11 Giustificati e salvati dall'amore di Dio
Gv 6,37-40 Il grande comandamento

Ritornello del salmo resp.: Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi

Vangelo della domenica

Gv 6,37-40

In quel tempo, Gesù disse alla folla: "Tutto ciò che il Padre mi dá, verrà a me; colui che viene a me, non lo respingerò, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre

Parrocchia dei Santi Martiri – Trento Solteri

s. Messe 2 – 9 novembre 2008

COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Is 25,6a.7-9; Sal 24; Rm 8,14-23; Mt 25,31-46 Sap 3,1-9; Sal 41; Ap 21,1-5a.6b-7; Mt 5,1-12a <i>Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; io lo risusciterò nell'ultimo giorno.</i>	2 DOMENICA LO Prop	per tutti i defunti def.i FRONZA e DEFANT GIUSEPPE e CONCETTA ore 10.00 FEDERICO CAPPELLETTI ALDO PEDRINI TULLIO VERONESI ore 18.30 <i>Centochiavi</i>
(Trentunesima settimana del tempo ordinario) S. Martino de Porres (mf) Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 <i>Non invitare i tuoi amici, ma i poveri e i deboli.</i>	3 LUNEDÌ LO 3ª set	PANCHERI GIOVANNI e MARIA ore 8.30
S. Carlo Borromeo (m) Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24 <i>Esci per le strade e lungo le siepi e spingi i poveri a entrare, perché la mia casa si riempia.</i>	4 MARTEDÌ LO 3ª set	secondo intenzione ore 8.30
Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33 <i>Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.</i>	5 MERCOLEDÌ LO 3ª set	benefattori defunti della Comunità per le anime del Purgatorio TIRINO CARMINE ore 18.30
Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 <i>C'è gioia in cielo per un peccatore che si converte.</i>	6 GIOVEDÌ LO 3ª set	defunti S. e C. ore 8.30
Fil 3,17-4,1; Sal 121; Lc 16,1-8 <i>I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i>	7 VENERDÌ LO 3ª set	def.i fam. NICOLUSSI ROSA CAPUANO AZZARITA ore 8.30
Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15 <i>Se non siete stati fedeli nella disonestà ricchezza, chi vi affiderà quella vera?</i>	8 SABATO LO 3ª set	def.i fam. SEGATA GUIDO LEVEGHI CARMEN POZZATO IMPORTUNI ore 18.30
DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE (f) 1 Re 8,22-23.27-30; Sal 94 (Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45); 1 Pt 2,4-9 (1 Cor 3,9c-11.16-17); Gv 4,19-24 (Gv 2,13-22) <i>I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità.</i>	9 DOMENICA LO Prop	FABRIZIA FURLANI <i>(dal personale scuola infanzia Solteri)</i> ore 10.00 per la comunità SOTTA EMANUELE e defunti MICHELI ore 18.30 <i>Centochiavi</i>
AVVISI		